

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281Servizio Clienti - Tel. 02
mail: servizioclienti@corriere.it

La visita nel Principato
Il Papa a Montecarlo:
ridistribuire le ricchezze

di **Roddolo e Vecchi**

a pagina 21



OGGI È TORNATA
L'ORA LEGALE



Alle 2
le lancette
dell'orologio
sono state
spostate
sulle 3



Scelte strategiche

ENERGIA, IL BIVIO EUROPEO

di **Lucrezia Reichlin**

La guerra in Iran dovrebbe rappresentare per l'Europa un ultimo, definitivo campanello d'allarme sulla dipendenza energetica e sull'urgenza di accelerare una transizione credibile. Colpisce — e preoccupa — che le recenti discussioni del Consiglio europeo si siano concentrate sul ridimensionamento dell'ets invece che su una visione strategica complessiva. Oggi la geopolitica è sempre più plasmata da due forze: l'energia e l'intelligenza artificiale. E le due sono profondamente intrecciate. La corsa globale all'AI viene spesso raccontata in termini di chip, algoritmi e talenti. Ma

Cena con Tajani e Salvini. L'ipotesi: Urso al Turismo, per dare il ministero delle Imprese a Zaia

Meloni, vertice e tensioni

Fisco, Confindustria all'attacco sulle misure: noi penalizzati, lesa la fiducia

L'ALLARME DEL MINISTRO

Patto di stabilità, Giorgetti: così dovremo sfiorare

di **Federico Fubini**

Se la crisi a Hormuz dovesse protrarsi si dovrà ripensare alla clausola sulle «circostanze eccezionali» che permette di sospendere i vincoli europei di bilancio. Questo il pensiero Giancarlo Giorgetti. Ma il ministro dell'Economia resta ancora determinato a reagire a sostegno di famiglie e imprese con «prudenza e responsabilità».

a pagina 6

● **GIANNELLI**

da pagina 2 a pagina 9

● **DOPO IL REFERENDUM**

FdI cala di un punto Salgono FI, Pd e M5S

di **Nando Pagnoncelli**

Le intenzioni di voto degli italiani dopo il referendum sulla giustizia. Fratelli d'Italia perde poco più dell'1%, passando dal 28% di febbraio al 26,7% attuale. Forza Italia vede un incremento quasi analogo, di poco più di un punto: oggi è stimata al 9,5%, contro l'8,4% del mese scorso. La Lega infine rimane stabile (6,3%) così come Noi moderati (1%). Futuro nazionale di Vannacci perde lo 0,6% e si colloca al 3%. Il Pd cresce dell'1,3% e arriva al 22%. Il M5S cresce dello 0,8% e si colloca al 14,2%. Avs perde lo 0,7% arrivando al 6,1%.

a pagina 9

MEDIO ORIENTE IN FL

Missili Houthi su Israele

E l'Iran colpisce
jet e soldatidi **Davide Frattini**
e **Lorenzo Cremonesi**

Gli Houthi colpiscono Israele dallo Yemen. I ribelli sciiti, armati da Iran, hanno annunciato di essere entrati nello scontro adegli ayatollah minacciando anche di riprendere i loro attacchi sulle navi che transitano nel Mar Rosso. L'Iran ha persino di paralizzare lo Stretto di Bab al Mandeb, cioè l'accesso al Canale di Suez dall'Oceano Indiano. viceversa. Continuano i raid provenienti dall'Iran. Nelle ultime ore sono stati colpiti aerei e militari statunitensi: il bilancio è di quindici soldati feriti, modo grave.

alle pagine 16 e 17

Il viaggio

dai nostri inviati
Enrica Roddolo
e **Gian Guido Vecchi**

Leone nel Principato dei super ricchi attacca l'«idolatria del denaro»

La prima visita di un Papa a Monaco in 488 anni: «Ogni bene nelle nostre mani va redistribuito»

MONACO La «lunga Quaresima del mondo», mentre «il male imperversa e l'idolatria rende indifferenti i cuori». Ecco: «Le guerre che insanguinano il mondo sono frutto dell'idolatria del potere e del denaro». A metà pomeriggio, nella messa che allo stadio conclude la sua visita di nove ore nel Principato di Monaco, è come se Leone XIV ricapitolasse il senso di un viaggio che, al suo annuncio, appariva sorprendente. Prevost è il primo Papa in epoca moderna (passò di qui Paolo III, nel 1538) a visitare lo Stato più piccolo del mondo dopo il Vaticano, poco più di due chilometri quadrati, trentottomila abitanti e il reddito pro capite più alto del pianeta.

Così il Papa ha parlato anzitutto di «responsabilità», perché «il Regno di Dio viene in mezzo a noi e scuote le configurazioni ingiuste del potere, le strutture di peccato che scavano abissi tra poveri e ricchi, privilegiati e scartati, amici e nemici», ha scandito: «Ogni talento, opportunità e bene posto nelle nostre mani ha una destinazione universale, un'intrinseca esigenza di essere non trattenuto ma redistribuito, perché la vita di tutti sia migliore».

A Montecarlo e fino alla Rocca di Monaco-Ville le strade sono transennate e tutto è chiuso e controllato, gli yacht restano ormeggiati nei porticcioli nonostante la giornata di sole mentre le motovedette controllano la costa. Accolto all'elipporto da Alberto II e dalla principessa Charlene in bianco (in quanto cattolica può vantare il *privilege du blanc*), Leone è stato poi ricevuto nel cortile



L'accusa
In questo momento storico, l'ostentazione della forza e della logica della prevaricazione danneggiano il mondo

Il monito
Non abituiamoci al fragore delle armi, alle immagini di guerra. La pace è opera di cuori purificati

d'onore con gli affreschi rinascimentali. Nell'incontro privato ha donato al principe un mosaico che riproduce l'immagine, attribuita a Cimabue, di San Francesco d'Assisi. Quindi nella Salle des Glaces, sotto il ritratto di Grace Kelly, la firma del libro degli ospiti. Alberto e Leone si sono poi affacciati assieme dal Palais.

Il principe con madre americana e il Papa di Chicago hanno parlato in francese: «Ci sta a cuore quella pace disarmata e disarmante alla quale voi avete richiamato il mondo, Santo Padre», ha scandito Alberto. Il pontefice ha parlato di questa terra «incastonata fra i Paesi fondatori

dell'unità europea», nella quale «non pochi occupano ruoli di considerevole influenza in ambito economico e finanziario», come rivolgendosi agli Stati più ricchi, che hanno per questo una responsabilità più grande, «specie in un momento storico in cui l'ostentazione della forza e la logica della prevaricazione danneggiano il mondo».

Finché nella messa allo stadio il pontefice parla del processo a Gesù, «l'agire occulto di potenti autorità, pronte a uccidere senza scrupoli», la condanna di un innocente per «attaccamento al potere». E dice: «Non è quello che accade oggi? Quanti calcoli si fanno nel mondo per uccidere innocenti, quante finte ragioni per toglierli di mezzo!». Si tratta di liberarsi dell'idolatria: «Le cose grandi e buone di questa terra diventano idoli, trasformandosi in forme di schiavitù non per chi ne è privo, ma per chi se ne ingozza, lasciando il prossimo nella miseria e nella mestizia». Il potere, «la ricchezza che degrada in bramosia», i conflitti: «Non abituiamoci al fragore delle armi, alle immagini di guerra! La pace non è mero equilibrio di forze, è opera di cuori purificati, di chi vede nell'altro un fratello da custodire, non un nemico da abbattere».

«È una benedizione questa visita, un dono per tutti noi a Monaco», ha detto al *Corriere* il principe. E un riconoscimento del valore dei piccoli Paesi, con una vocazione pacifica come Monaco, in un tempo geopolitico complesso.

Il saluto Papa Leone ha parlato dal balcone del palazzo, affacciandosi con i principi Alberto e Charlene e i gemelli. In alto, la messa allo stadio Louis II (Ansa/Lapresse)